



**CORPO BANDISTICO**  
CITTÀ DI **LAVAGNA**

# Sar aBa nda

Anno V  
Numero 14

Periodico di informazione su tutti gli  
eventi e le attività del  
Corpo Bandistico "Città di Lavagna"

Lavagna Gennaio – Marzo 2021

## Il Consiglio Direttivo



### *Lettera del Presidente*

Con l'inizio del 2021 saluto e ringrazio le aziende che, con il loro contributo, ci stanno sostenendo nella nostra attività in questi mesi particolarmente difficili per l'emergenza sanitaria ancora in corso. Invito tutti a partecipare alla vita sociale nelle forme consentite oggi nell'attesa di poter riprendere ad incontrarci nei modi tradizionali. Questa prolungata situazione di emergenza ci unirà ancora di più rinnovando il nostro entusiasmo e dandoci maggiore vigore per le nostre attività future.



### *Lettera del Direttore*

A.D. 2020 – Quanti di noi la notte di S. Silvestro, dopo aver brindato al nuovo anno, avrebbero immaginato un 2020 simile, neppure l'astrologo più bravo e competente; i buoni propositi che ognuno fa per il nuovo anno non si sono avverati. La causa la conosciamo tutti, un virus, per di più "coronato" ha messo in ginocchio l'intero pianeta; creando una pandemia che, a memoria d'uomo, solo la "spagnola" del 1918 prende il gradino più alto del podio in quanto a diffusione e mortalità.

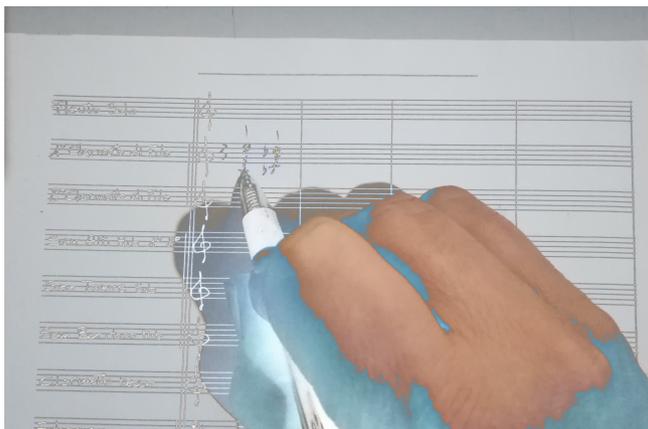
Conseguenza: chiusura totale (lockdown) per tantissime attività industriali e commerciali, scuole chiuse e tutti a fare i conti con la "clausura" forzata. Noi come Banda ci siamo, gioco forza, adeguati a tutte le normative fermando ogni attività il 10 marzo, siamo poi ripartiti nella seconda metà di giugno, attivando tutte le regole sanitarie per contenere la diffusione del virus; questo ci ha permesso di preparare i due programmi musicali che, in una veste nuova in luglio e agosto, abbiamo proposto al pubblico. Questa situazione di apertura faceva ben sperare per il proseguo della stagione, invece ad ottobre siamo stati costretti a sospendere di nuovo le attività musicali, per fortuna che, sempre seguendo le ferree normative sanitarie la scuola ha potuto riprendere i corsi dopo sei mesi di stop. Insomma il 2020, anche se qualche insegnamento ce lo ha dato è un anno da dimenticare, purtroppo il 2021 non è iniziato come avremmo voluto, spetta a noi fargli cambiare rotta; noi ci proviamo e vogliamo fortemente programmare una nuova stagione, fatta di musica, incontri, socialità. E consentitemi, in chiusura, parafrasando un noto proverbio: se son note suoneranno!

# La mia musica al tempo del COVID

a cura del M° Aldo Mistrangelo



Signori lasciatemelo dire: la musica non cambia, cambiano le persone, il periodo che stiamo vivendo ci ha portato inevitabilmente a rivedere quello che prima era "normale": le persone sono cambiate, alcune in meglio altre in peggio ma sono cambiate.



La musica no, potremmo star qui a disquisire ore e ore ma lei non è cambiata, anzi nel mio caso ha rimesso in moto la vena creativa, non che si fosse persa ma il tempo libero acquisito con la chiusura totale del

marzo scorso, mi ha permesso di concludere un progetto compositivo iniziato qualche anno prima con un'ouverture e concluso con il Poema Sinfonico in nove parti dal titolo Camelot.

Un'ora di musica ispirata alle gesta di Re Artù ed i Cavalieri della Tavola Rotonda.

La sosta forzata mi ha permesso inoltre di portare a termine tutti gli arrangiamenti per i "pochi" concerti estivi che la breve riapertura alla normalità ci ha concesso.

Gli arrangiamenti delle 14 canzoni dei Beatles e dei brani del compianto Ennio Morricone sono nati proprio nel lockdown.

La chiusura successiva l'estate dell'attività musicale della banda ha dato modo di riproporre quello che avevamo già sperimentato in aprile con le esibizioni on-line iniziate con "ma se ghe penso" a marzo, seguita da "Bella Ciao" per la ricorrenza del 25 aprile, Somewhere over de Rainbow a giugno.

A dicembre ci siamo attrezzati per poter realizzare il video Christmas Fantasy March per gli auguri natalizi.

Cosa ci aspetta nel proseguo, non lo so ma continuo a preparare, predisporre, immaginare e sperare che tutto ciò finisca al più presto.

Tutti noi abbiamo bisogno di ritrovare la libertà, seguendo le regole s'intende per poter riavere quello che prima era ...ovvio.

## I Docenti Francesca Salvestri



Francesca insegna Clarinetto presso la scuola della Banda dal 2015.

Nel 2016 si è diplomata in Clarinetto con il massimo dei voti al Conservatorio "Niccolò Paganini" di Genova sotto la guida del M° Piero Paolo Fantini.

Da allora continua a studiare concentrandosi specialmente sul repertorio solistico e orchestrale, poiché il suo obiettivo è quello di entrare a far parte di un'orchestra, sinfonica o di un Teatro.

Al fine di perseguire questo traguardo ha studiato e sta studiando con alcuni fra i più eminenti clarinettisti italiani: ha infatti frequentato un Master con il M° Riccardo Crocilla, Primo Clarinetto dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, e attualmente sta partecipando a un Corso di Perfezionamento con il M° Fabrizio Meloni, Primo Clarinetto dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano.



Allo studio del clarinetto si accompagna una grande passione per il clarinetto piccolo in Mib, strumento nel quale si sta specializzando con il grande piccolista Massimo Ferraris, Secondo Clarinetto e Clarinetto Piccolo del Teatro Carlo Felice di Genova.

Nella nostra Scuola, oltre a una delle classi di Clarinetto, gestisce progetti di musica d'insieme unitamente alla collega Sara Pinasco della classe di Tromba, per favorire negli allievi lo sviluppo del senso di comunità e di amicizia che da sempre contraddistingue la nostra Banda.

# I Docenti

## Stefania Carrara



“Una musicista molto sensibile e raffinata, una delle più talentuose e dotate flautiste a cui ho insegnato durante gli ultimi anni: ha una sonorità magnifica, una intonazione perfetta e un controllo assoluto del meccanismo”. Con queste parole il famoso flautista Mario Caroli descrive il modo di suonare di Stefania, nata a Genova nel 1987. Ha iniziato a studiare il flauto all'età di nove anni ed ha frequentato più tardi il Conservatorio di Musica “G. Puccini” di La Spezia sotto la guida del M° Roberto Pappalettere, diplomandosi a 18 anni con il massimo dei voti e la lode. Nel 2012 ha ottenuto anche il Master in Flauto al Conservatorio di La Spezia, anch'esso con il massimo dei voti e la lode. Nel Giugno 2014 ha ottenuto il “Master in flute performance” con la valutazione “Excellence” al Conservatorio della Svizzera Italiana (Lugano) sotto la guida del M° Mario Caroli. Si è inoltre perfezionata con il M° Andrea Oliva all’ “Accademia di S. Cecilia” a Roma. Ha seguito corsi di perfezionamento con il M° Francesco Loi, e ha partecipato al corso tenuto da Maxence Larrieu presso il Livorno Music Festival, vincendo la borsa come migliore allieva. Ha suonato in recitals come solista e in ensemble di musica da camera in importanti teatri e music hall (Palazzo Ducale a Genova, Teatro Civico di La Spezia, Sala Dante di La Spezia, Villa Artimino a Prato, Teatro Koreja di Lecce, Teatro di Rapallo, Teatro Cantero di Chiavari, Gran Teatro di Puccini di Torre del Lago, Old Academy hall di Budapest, etc.). Ha eseguito come solista il “Concerto in Sol Maggiore” di W.A. Mozart e il “Concerto per flauto in Sol Maggiore” di Vivaldi con l’Orchestra del Conservatorio “G. Puccini” (La Spezia) e il “Concerto per flauto in re maggiore” di Haydn con l’Orchestra Mussinelli. Ha anche collaborato con il compositore Sylvano Bussotti con cui si è esibita in molti teatri (Alessano, Lecce, Genova e Rapallo) con enorme successo sia di pubblico che di critica. Nel Dicembre 2010 ha registrato negli studi di Radio Vaticana a Roma, la “Sicilienne” per flauto e arpa di G. Faure e la “Sonata per Flauto ed Arpa” di N. Rota. Una forte passione per il repertorio orchestrale l’ha portata a collaborare con molte orchestre come la “Yaso Orchestra”, la “Orchestra da camera Mussinelli”, la “Orchestra Sinfonica di Chiavari”, l’ “Orchestra del Carlo Felice” a Genova e l’ “Orchestra del Teatro Petruzzelli”. Nel 2014 ha ottenuto l’idoneità per l’ “Orchestra del Carlo Felice” come secondo flauto e ottavino, e viene segnalata presso l’Orchestra Haydn di Bolzano. Nel 2015 ottiene l’idoneità come secondo flauto e come ottavino con obbligo del flauto di fila presso il Teatro Petruzzelli, nel 2017 riceve l’idoneità per secondo flauto e per ottavino per l’ “Orchestra del Teatro Petruzzelli” e nel 2019 anche l’idoneità come Primo flauto sempre presso l’Orchestra del teatro Petruzzelli. Dal 2007 è insegnante di flauto traverso nelle scuole secondarie di I grado.

## La vita associativa in periodo di emergenza sanitaria

a cura del Presidente Flavio Landò



Il Corpo Bandistico “Città di Lavagna”, dopo i mesi del lock-down della scorsa primavera, ha ripreso le sue attività al servizio dei soci e della collettività. Ovviamente le normative anti Covid-19 ci hanno obbligato a rivedere la nostra organizzazione ma, nel totale rispetto delle normative, abbiamo ripreso tutte le nostre attività privilegiando, quando possibile, l’organizzazione presso la sede sociale per riprendere le relazioni ed i rapporti tra di noi riappropriandoci, per quanto consentito, della “vita sociale” indispensabile per le associazioni come la nostra. Ci siamo dotati di un “Protocollo” che, grazie al senso di responsabilità ed alla disponibilità dei soci, ha permesso di tenere i corsi musicali e, seppure in misura ridotta rispetto agli anni precedenti, di esibirci in concerti (a questo proposito, un ringraziamento particolare a tutti gli insegnanti ed ai soci Giorgia e Wladimiro Gallina che, con attività straordinarie, ci hanno permesso l’applicazione del “Protocollo” e la ripresa dell’attività nel rispetto della normativa). Relativamente alla SCUOLA DI MUSICA teniamo “in presenza” tutti i corsi individuali, mentre i corsi collettivi sono organizzati con la “didattica a distanza”. Attualmente la scuola è composta da 9 insegnanti (Milena Braconi, Stefania Carrara, Carmen Leoni, Aldo Mistrangelo, Gabriele Montagni, Sara Pinasco, Jessica Romaggi, Francesca Salvestri e Nadia Solari), 9 corsi individuali (flauto, clarinetto, sax, tromba, corno, trombone/tuba, batteria, pianoforte e chitarra), 3 corsi collettivi (solfeggio, musica d’insieme, armonia e contrappunto) ed è frequentata da 67 allievi.

L’emergenza sanitaria ha un po’ contratto il numero degli allievi rispetto agli anni scorsi (permettendoci, però, di seguirli nel pieno rispetto delle norme sanitarie), ma non ha intaccato il nostro sforzo formativo stimolandoci per l’organizzazione di un nuovo e qualificato corso di “Armonia e Contrappunto” e con la partecipazione di alcuni nostri allievi al IX Concorso Musicale Nazionale “MUSICARTE”. Per quanto riguarda l’attività di PROVE e CONCERTI attendiamo che il clima più mite della primavera e dell’estate ci permetta di riunirci all’aperto; le attuali normative ci vietano di suonare al chiuso. Nel frattempo, abbiamo ideato alcuni “eventi” per l’estate: abbiamo programmato la consueta stagione estiva che, in collaborazione con il Comune, ci vede tradizionalmente presenti per celebrare le varie ricorrenze civili e religiose dell’anno e pensato due appuntamenti “straordinari” (uno a luglio ed uno ad agosto) che ci permetteranno di riprendere a presentare ai cittadini e turisti appuntamenti che vanno un po’ oltre all’attività tipica delle bande musicali, ma che hanno sempre contraddistinto il nostro sodalizio. L’emergenza sanitaria è ancora nel vivo e la situazione è pesante, ma guardiamo al futuro con fiducia nell’attesa di poter recuperare “in pieno” quel rapporto diretto che tanto ci sta mancando.



*La Storia*

La nostra attività nasce nel novembre 1960.

Un piccolo negozio di merceria e varie sito in via Comorga, alle porte di Carasco.

La titolare era la nonna Bianca.

Nel 1967 il negozio si trasferisce in via Disma 35, al centro di Carasco e la gestione passa alla mamma Elena.

Ella formò la sua esperienza facendo la commessa in una nota merceria chiavarese.

Lo sviluppo industriale del paese e la disponibilità alle esigenze del cliente hanno fatto sì che l'offerta si ampliasse inserendo capi di abbigliamento e calzature per ogni occasione e ogni età.

Ancora oggi ci rinnoviamo cercando Brand di qualità e novità da proporre ad una clientela sempre più attenta e dinamica.

Se ancora non ci conoscete veniteci a trovare. Seguite gli outfit proposti sui nostri social.



Principali Sostenitori

# Giuseppe Verdi

Roncole Verdi di Busseto (Parma) 10.Ottobre.1813 - Milano 27.Gennaio.1901

a cura di Simona Iacone



A 120 anni dalla sua morte , ricordiamo Giuseppe Verdi, universalmente riconosciuto fra i più importanti compositori di opere liriche. Per lungo tempo fu considerato un tranquillo uomo di campagna toccato dal genio, un uomo rustico e schietto, integerrimo e di rara onestà intellettuale. Tale immagine si univa a quella del patriota ardente, che a giusto titolo si sedette come deputato nel primo parlamento dell'Italia Unita. Il popolo inneggiava con Viva Verdi intendendo Viva Vittorio Emanuele Re d'Italia.

Fu un operista attento alle grandi correnti di pensiero che percorrevano l'Italia e l'Europa del tempo, pronto a mettersi in discussione e nel contempo profondamente conscio del proprio valore.

Fu un compositore sempre aggiornato, alla ricerca di nuovi soggetti cui ispirare le proprie opere e un grande frequentatore della capitale artistica del tempo: Parigi.

Fu per tutta la sua vita uno sperimentatore, proteso verso traguardi sempre più alti e dotato di un senso critico fuori dal comune, che gli permise di andare incontro ai gusti di un pubblico sempre più esigente pur senza mai rinunciare ai propri convincimenti di artista e uomo.

La sua produzione musicale fu divisa, dal critico italiano Basevi, con una pubblicazione nel 1859, in quattro periodi. Il primo venne chiamato "Grandioso", secondo il critico finisce con la "Battaglia di Legnano" mentre uno stile, definito "personale" inizia con l'opera successiva "Luisa Miller".

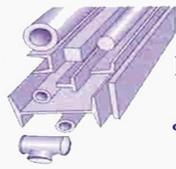
Queste due opere sono il punto di divisione tra il primo periodo e il periodo di mezzo Verdiano. Il periodo di mezzo termina con "La Traviata" (1853), mentre il periodo tardo coincide con "Simon Boccanegra" (1857) passando per Aida (1871).

Le ultime quattro opere, Otello, Falstaff, Requiem e i quattro pezzi sacri costituiscono i lavori del periodo finale.

Gli fu data la cittadinanza onoraria di Parma con medaglia d'oro.

A Verdi è intitolato il "Cratere Verdi" sul pianeta Mercurio.

*Dal 1960 al 1981 la Banca d'Italia ha emesso due banconote da 1.000 lire con l'immagine del compositore.*



**BACIGALUPO**  
Stefano Vittorio  
di Bacigalupo Stefano & C snc

*La Storia*

## Una storia breve lunga 150 anni

Siamo agli inizi del 1870 in Cicagna, Luigi Bacigalupo è fabbro, padre di otto figli, ha un'officina dove lavora il ferro battuto e forgia attrezzi utili agli agricoltori. Negli anni



Venti, il figlio Stefano Vittorio presta servizio militare prima nel corpo dei bersaglieri e poi nell'aviazione e studia meccanica. Dopo la leva, a Lavagna, di fronte alla Stazione ferroviaria, viene costruito un palazzo nei fondi del quale si trasferirà l'azienda paterna. Negli anni che precedono la Seconda Guerra Mondiale, Vittorio,

detto "CICAGNIN", per la sua provenienza, inventa e brevetta - i torchi - per la spremitura delle olive e dell'uva seguendone anche la posa in opera. I torchi, con la scritta Luigi Bacigalupo e figli, si diffondono su tutto il territorio regionale ed anche in Sardegna e nel resto d'Italia. Nello stesso periodo Vittorio segue i progetti delle numerose teleferiche che vengono installate sulle ripide colline del nostro entroterra. L'attività si allarga al commercio di prodotti siderurgici, macchinari e materiali per edilizia. Molta altra merce ed il "FERRO" arrivano attraverso la ferrovia e questo viene pesato alla "pesa pubblica" del Sig. Danzini, situata a fianco della Stazione. Tutto viene scaricato con la forza delle braccia degli operai e di uomini reclutati a giornata. Tutti i conti ed i documenti e ogni "papellitto" sono custoditi nello scagno, dove una sorella tiene i conti ed emette le fatture commerciali rigorosamente scritte a mano in bella calligrafia, poi arriveranno le macchine da scrivere e le rumorose calcolatrici. Nel secondo dopoguerra le figlie iniziano ad affiancare il padre sul lavoro e poi di seguito il figlio più giovane Gianluigi che diviene titolare della ditta. Alla fine degli anni Sessanta si cerca un deposito più ampio, sempre in Lavagna, per poter avere un magazzino sempre più fornito. In Via Marsala si individua un grande locale dell'antico laboratorio scultoreo di marmi Bianchi, dove si trova tuttora la sede dell'Azienda. Gianluigi, viene affiancato dai figli con le cugine, che ora lavorano insieme... e così la Storia è l'OGGI. La gamma di vendita si è ampliata ed oltre ai prodotti siderurgici, quali travi, lamiere, profilati e tubi si commerciano ogni tipo di elementi per ringhiera e cancelli, attrezzature e macchine edili, acciaio inox ed alluminio. Noi siamo grati alla passione ed alla dedizione di chi l'ha creata. Impegno, idee, pensieri, vicende personali, entusiasmo, stanchezza, preoccupazioni e... tante soddisfazioni dovute all'affezionata clientela che vede ora i figli ed i nipoti dei fedeli clienti che, nel passato hanno conosciuto Nonno Vittorio, il Cicagnin, e a tutti coloro che ancora oggi ci dimostrano fiducia e scelgono la nostra Ditta. Un grazie a loro ed a quanti ci sostengono nell'avventura quotidiana di un'impresa che racconta il nostro territorio.

Principali Sostenitori



### MORDINI FERRAMENTA UTENSILERIA CORSI E RICORSI STORICI

La storia del negozio inizia 100 anni fa con Luigi Raffo che apre bottega in Via Nuova Italia a Lavagna.

Nel 1940 subentra nella ferramenta il genero di Raffo, Benvenuto Mordini.

Nel 1968 subentra il figlio di Benvenuto, Gian Carlo Mordini.

Nel 1995 ritorna in negozio un Raffo precisamente Giuseppe Raffo, genero di Gian Carlo Mordini, oggi alla guida dell'azienda.

Chi lo avrebbe detto.....

Anche se i titolari nel corso dei decenni sono cambiati, nulla è cambiato perché: "La famiglia Ribolini corre spesso da Mordini perché sa che troverà prezzi buoni e qualità" come sta scritto nel cartello appeso alla porta di ingresso del negozio e in tutti i documenti relativi all'attività.

Mordini Ferramenta e Utensileria continua a rivolgersi ad imprese, artigiani e privati del Tigullio e di fuori Regione, puntando sempre sulla qualità dei prodotti e sull'affidabilità dei marchi.

In quest'epoca di pandemia non è facile gestire la clientela rispettando le norme anti-covid ma l'esperienza e la serietà maturata nel corso degli anni ci hanno aiutato a superare i momenti di difficoltà.





# IMPRESA TRAVERSONE S.a.s.

DI TRAVERSONE ING. GIAN ROMEO & C.

La Storia

## IMPRESA TRAVERSONE S.A.S.

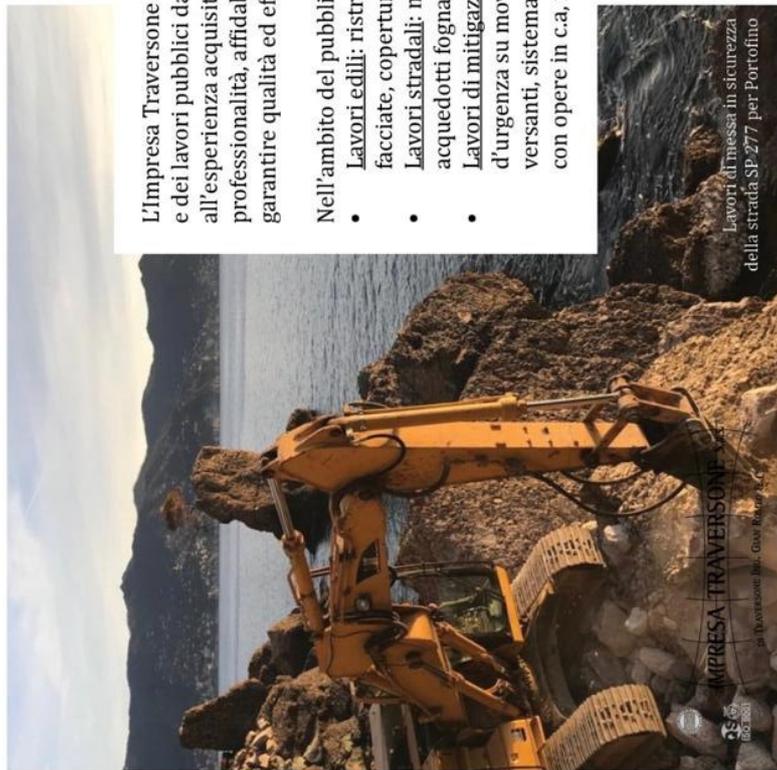
L'Impresa Traversone opera nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici dal 1965. Pertanto, grazie all'esperienza acquisita, tutto il team opera nella massima professionalità, affidabilità e sicurezza in modo da garantire qualità ed efficienza in ogni nostro lavoro.

Nell'ambito del pubblico e del privato si eseguono:

- **Lavori edili:** ristrutturazioni, nuove costruzioni, facciate, coperture, 110%, opere in c.a
- **Lavori stradali:** nuove strade, movimenti terra, acquedotti fognature, nuove urbanizzazioni
- **Lavori di mitigazione del rischio idraulico:** interventi d'urgenza su movimenti franosi, sistemazione di versanti, sistemazioni idrauliche, messa in sicurezza con opere in c.a. ingegneria naturalistica.

uffici amministrativi: Via Privata Devoto, 30,  
16042, Carrasco (GE), Italia

tel: 0185 350076  
e-mail: [impresatraversonesas@gmail.com](mailto:impresatraversonesas@gmail.com)  
[www.impresatraversonesas.com](http://www.impresatraversonesas.com)



Lavori di messa in sicurezza della strada SP.277 per Portofino

IMPRESA TRAVERSONE  
di Traversone Ing. Gian Romeo & C.

# Principali Sostenitori

# FUXË DE ZENA (Autore Piccone)

a cura di JJ



Il quartiere della Foce, così chiamato perchè situato alla foce del torrente Bisagno, fu comune indipendente sino al 1878, data nella quale fu inglobato nel comune di Genova. Nel 1535 il borgo era composto da una decina di case di pescatori e da una cappella dedicata a San Pietro loro protettore praticamente costruita sulla spiaggia sassosa. La chiesetta venne distrutta da una mareggiata nel 1821 e successivamente ricostruita con successivi ampliamenti fino alla imponente dimensione odierna.

Fuxë de zena de tütte ë cûntre-ë  
 Ti te a ciû bella da nostra site-ë  
 Cui tû parmizi con viali e vialetti  
 Sun tûtti lindi sun tûtti anguletti  
 A barca a veia a custezza pe-o meû  
 Arria na maggia dê allegri figgieû  
 Sëmmu in tu portu da nostra site-ë  
 Cantiemu a fuxe sèntieì che bunte-ë

Fuxë ti te a ciû bella fuxë  
 Te cumme u sè cu porta tante stelle  
 San pe-ë a fuxë in faccia a tû scûgge-a  
 E passeggiate au mà se fan vuent-e-a  
 Cantëmmu a tû cansun fuxë de zena  
 Sëmmu i tû canterin che a fan senti

In sciä tû spiaggia ghe tanti ospitanti  
 Da tutte e parte ghe vegne i bagnanti  
 Stabilimenti cun tante gabinn-e  
 S'attrovan zueni cû-e scignurinn-e  
 Balli e schiamassi pè e sale da ballu  
 Staiemu in pe-ë fin che canta u gallu  
 Veddiemu zena tutta illuminä  
 Che gran bellezza pe- a fuxe pe-u mä

Fuxë ti te a ciû bella fuxë ...

*Foce di Genova di tutti i suoi quartieri  
 tu sei il più bello della nostra città  
 Con le tue palme con viali e vialetti  
 sono tutti lindi sono tutti angoletti  
 La barca a vela costeggia il molo  
 arriva un gruppo di allegri ragazzi  
 Siamo nel porto della nostra città  
 canteremo alla foce sentirete che bontà*

*Foce tu sei la più bella foce  
 sei come il cielo che porta tante stelle  
 San Pietro alla foce in faccia alla tua  
 scogliera  
 e le passeggiate al mare si fanno volentieri  
 Cantiamo la tua canzone Foce di Genova  
 siamo i tuoi canterini che si fan sentire*

*Sulla tua spiaggia ci sono tanti turisti  
 da tutte le parti vengono i bagnanti  
 Stabilimenti con tante cabine  
 si trovano giovanotti con le signorine  
 Balli e schiamazzi nelle sale da ballo  
 staremo in piedi fin che canta il gallo  
 Vedremo Genova tutta illuminata  
 che gran bellezza per la Foce e per il mare*

*Foce tu sei la più bella foce ...*



Sono ormai quattro generazioni che la nostra famiglia svolge la propria attività nel campo della floricoltura. Partito da Genova Pegli, figlio d'arte, è stato Pierino Gaggero a trasferire le coltivazioni nel Tigullio negli anni Cinquanta del secolo scorso, con la produzione di piante ornamentali e fiori di Anthurium, Spatiphyllum e orchidea, nelle serre lungo il Fiume Entella a Lavagna.



Dagli anni '70 la nostra azienda si è ampliata con nuove serre in via Casali 72 a Carasco, diventata la nostra sede, e negli anni ha raggiunto una estensione di oltre tre ettari complessivi.

Dal 1985, anche a causa delle mutate condizioni climatiche ed economiche, siamo passati da una produzione intensiva di poche specie rivolta a mercati specializzati, ad una coltivazione molto variata, tale da soddisfare le richieste di un pubblico numeroso ed appassionato.

La produzione attuale prevede un vastissimo assortimento di piante per tutte le stagioni e occasioni, sia da appartamento che da giardino, verdi e fiorite, esotiche, alpine, aromatiche, orchidee, bonsai, cactacee, carnivore, acquatiche oltre che orticole e fruttifere. Per queste ultime la nostra produzione è particolarmente attenta alla ricerca e al recupero di antiche varietà locali della Liguria di Levante e non solo.

Dalla fine degli anni '80 abbiamo affiancato alla zona di produzione a Carasco un Garden Center, per poter fornire ai nostri clienti tutti i prodotti necessari per la coltivazione nonché il supporto tecnico per la sistemazione di ogni spazio verde. Qui l'hobbista può trovare un'esposizione ricca di nuove proposte oltre a un ambiente piacevole e stimolante, particolarmente suggestivo nel periodo natalizio.

Dal marzo 2020 abbiamo ottimizzato un percorso che valorizza la visione di quanto coltivato ed esposto, mantenendo il necessario distanziamento tra le persone che, senza obblighi di tempo, possono ammirare le piante ed i fiori, opportunamente guidate da numerose schede tecniche di approfondimento.

### **Gaggero Vivai società semplice agricola**

Via Casali 72  
16042 Carasco (Ge)  
Tel 0185-35.07.40  
[www.vivaigaggero.it](http://www.vivaigaggero.it)



FARMACIA  
FREZZATO

Consigliamo salute,  
dal 1873.

**FARMACIA FREZZATO** - Via Roma 36/38 - Lavagna (GE) 0185-395209  
Succursale Via C. Battisti 12 - Lavagna (GE) 0185-323270



BMW



Opel



Mercedes

### AUTOCARROZZERIA GAGLIOTI

Via IV Novembre 19  
S. Salvatore di Cogorno (GE)  
Tel. E Fax 0185-38.32.18



### AUTOFFICINA ROSSI Ermanno

Via Roccatagliata Ceccardi 4/6  
Lavagna (GE) 0185 - 32.20.24  
**CENTRO REVISIONE LIGURE SRL**  
Via Ugolini 39-39A - Chiavari (GE)  
Tel. 0185-59.84.90



**BACIGALUPO**  
Stefano Vittorio  
di Bacigalupo Stefano & C snc

### BACIGALUPO

di Bacigalupo Stefano & C. snc  
Via Marsala 10  
Lavagna (GE) 0185 - 39.32.61  
Commercio prodotti metalsiderurgici



### CAPANIGRA

Via Dante 12  
Lavagna (GE) 0185 - 17.57.228  
Birreria artigianale e cucina  
tradizionale. Hamburgeria, pizzeria



### CORDANO ANDREA LEGNAMI

Via Isolona 20/1 Orero 0185 - 35.49.40  
**Showroom**  
Via Conturli 5 - Carasco 0185 - 35.16.96  
Lavorazione - commercio legnami,  
progettaz.ne realizzazione tetti in legno



### COSTAFUNGHI SRL

Via G. Canale 12  
Chiavari (GE) 0185 - 36.33.03  
Vendita all'ingrosso di funghi e frutti  
di bosco

# F.lli FERRONI s.r.l. SERIGRAFIA

La Storia

La F.lli Ferroni s.r.l. nata nel 1987 come lavorazione materie plastiche si è via via trasformata diventando, nella configurazione attuale, una azienda di serigrafia e stampa digitale.

Occupazione principale la stampa di T-Shirt e abbigliamento partendo da un marchio o un'idea del cliente.

Stampiamo sia con l'antica tecnica serigrafica per i grandi numeri sia con la più moderna tecnica digitale della stampa diretta che ci permette di produrre piccole quantità.

Nel reparto stampa digitale stampiamo striscioni adesivi cartelloni con la tecnica di inchiostri UV tutto nel rispetto dell'ambiente.

Per la F.lli Ferroni, inoltre, una delle attività principali è la personalizzazione di articoli per le piscine in particolar modo le cuffie in silicone, unica in Italia.



Principali Sostenitori

# F.lli FERRONI srl

## SERIGRAFIA

Via Vittorio Veneto 4 - Carasco - 0185 38.34.59-WhatsApp 351-83.92.250  
Serigrafia, scritte preintagliate, striscioni, manifesti, stampa digitale



### EUROTTICA OCCHIALI SRL

Via Roma 78  
Lavagna (GE) 0185 - 39.28.42  
Ottica, lenti a contatto ed occhiali.  
Vendita al dettaglio



### GAGGERO VIVAI

Via Casali 72  
Carasco (GE) - 0185-35.07.40  
Piante ornamentali, da frutto, da orto, bonsai  
orchidee, cactacee, aromatiche, carnivore  
acquatiche, frutti antichi ed esotici

## La Cantina

*Vendita al dettaglio  
Vini sfusi e in bottiglia*

### LA CANTINA

Via Dante 20 - Lavagna (GE)  
0185-18.71.870  
Via Cesare Battisti 17 - Chiavari  
333 - 34.16.651  
Vendita al dettaglio vini sfusi ed in bottiglia

### AUTOSCUOLA e PRATICHE AUTO



ITALIA



SESTRI LEVANTE

### MACCHIAVELLO CARASCO.

Via M. Disma 92A - Carasco (GE)  
0185 - 35.00.34 - 334 - 69.78.046

### ITALIA SESTRI LEVANTE

Via Nazionale 618 - Sestri Levante (GE)  
0185 - 41.366 - 348 - 45.25.577



### MONNA BIANCA ENOTECA

Via Dante 56  
Lavagna (GE) 0185-39.54.52  
Vendita e degustazione vini nel  
centro storico di Lavagna



**MORDINI**

FERRAMENTA - UTENSILERIA - CASALINGHI

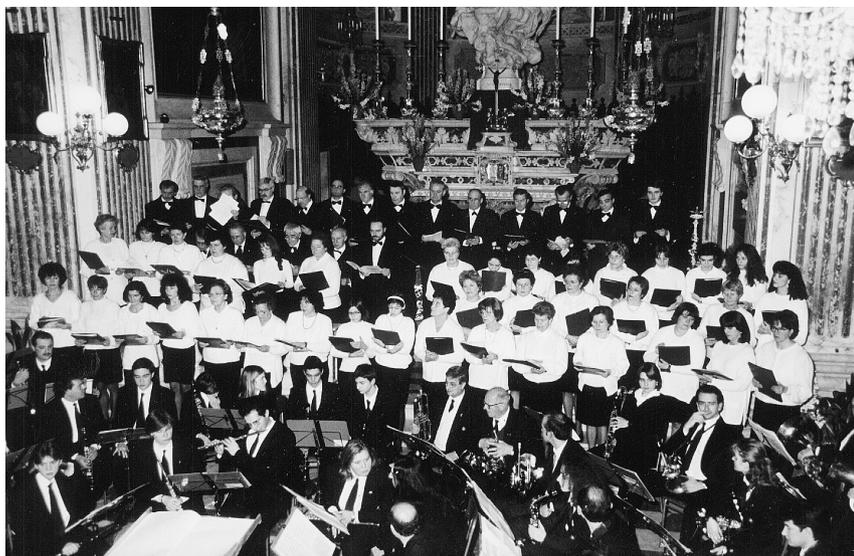
### FERRAMENTA MORDINI

Via Nuova Italia 33  
Lavagna (GE) - 0185-39.35.10  
Utensili, ferramenta, colori, yachting,  
articoli tecnici

# Anno di Fondazione 1853

Sino ad oggi mantiene una ininterrotta attività musicale

Immagini dall'Archivio Storico



*1998 - Natale - Concerto nella Basilica di S. Stefano*



*1997 - Salone consiliare - Mostra strumenti "Lavagna in musica"*



**IMPRESA TRAVERSONE S.a.s.**

DI TRAVERSONE ING. GIAN ROMEO & C.

Via Privata Devoto 32, Carasco (GE) tel. 0185-35.00.76  
Lavori edili, lavori stradali, sistemazioni idrauliche  
progettazioni



### Ô FEÜGO

Via Roma 133 - Lavagna (GE)  
0185-39.13.03 - WhatsApp 320-67.06.154  
Cucina casalinga con cottura a legna, da  
asporto o da degustare nella sala  
interna



### PASTIFICIO DASSO SRL

Via Roma 128  
Lavagna (GE) - 0185 - 39.36.34  
Produzione artigianale e giornaliera  
di pasta fresca con vendita al  
dettaglio



### PASTORINO RACHELLI SRL

Via Monticelli 5/8  
Genova - 010 -86.97.612  
Gestione del costruito  
**Amministratozioni condominiali**



### VANITY

Via Montanaro Disma 35  
Carasco (GE) 0185 -35.01.69  
Abbigliamento, calzature,  
biancheria, merceria, intimo



Facebook



Instagram

# Le Formazioni Strumentali

a cura del M° Aldo Mistrangelo



Dopo aver visto le famiglie e poi, via via tutti o quasi, gli strumenti musicali il passo successivo è quello dell'uso che viene fatto di questi strumenti nell'ambito delle formazioni strumentali. Tralascieremo l'antichità soffermandoci soprattutto sull'uso di strumenti moderni, partendo dalla più piccola formazione, il *Duo*: formato, come dice il nome, da due esecutori uno melodico e uno polifonico (es. Clarinetto e Pianoforte, Flauto e Arpa, Tromba e Organo ecc.).

Il *Trio*: tre esecutori con strumenti appartenenti alla stessa famiglia: Violino, Viola, Violoncello; oppure Flauto, Oboe e Fagotto e così via. Il *quartetto* segue la falsariga del Trio alla quale si aggiunge una nuova voce: Flauto, Oboe, Clarinetto, Fagotto; Violino, Viola, Violoncello, Contrabbasso oppure col pianoforte si aggiungono trii di legni, archi e ottoni. Dal *Quintetto* in poi, ossia *Sestetto*, *Settimino*, *Decimino* fino ad arrivare ad *Ensemble* più numerose, le formazioni possono essere miste: Flauto, Oboe, Clarinetto, Corno, Fagotto per il quintetto di legni; oppure: Tromba, Corno, Trombone, Tuba e Percussioni e a seguire gruppi omogenei per impasto sonoro scelti dal compositore.

Da queste formazioni, ampliando gli elementi, si arriva a costruire l'Orchestra: il nome ha doppia derivazione, nell'antichità e fino al Seicento indicava il luogo davanti al palcoscenico dove avvenivano le danze sceniche, da lì in poi il nome Orchestra indica un insieme di svariati strumentisti.

Per fare un po' di storia e vedere come questa formazione sia cambiata nel corso del tempo diamo a Claudio Monteverdi la paternità della formazione di un organico orchestrale. Nella sua opera Orfeo del 1607 utilizzò un'orchestra formata da archi, trombe, cornetti, arpa, fagotto, clavicembalo, e organo. Alla corte di Luigi XIII di Francia *Les 24 Violons du Roy* era l'orchestra reale, formata da 6 Dessus (Violini) 4 Haute-Contre Taille, 4 Taille, 4 Quinte (tre tipi di Viola da gamba) e 6 Basse de Violon

(Violoncelli). Nel tempo si aggiunsero saltuariamente Oboi, Flauti dritti, Flauti traversi, Fagotti, Clarinetti, Corni di Bassetto, Serpenti, Trombe, Tromboni, Corni e Timpani. Solo all'inizio del XIX secolo si pensò di dare una struttura stabile all'organico con il definitivo inserimento della Tuba e delle Percussioni. Ad oggi l'organico di un'Orchestra Sinfonica è così formato: Ottavino, 2 Flauti, 2 Oboi, Corno Inglese, 2 Clarinetti, Clarinetto Basso, 2 Fagotti, Controfagotto, 4 Corni, 2/3 Trombe, 3 Tromboni, Tuba, Timpani, Percussioni, 2 Arpe, Archi (Violini I, Violini II, Viole, Violoncelli, Contrabbassi). Nei prossimi numeri di SaraBanda vedremo nel dettaglio il resto delle formazioni: la banda, le big band jazz ed i gruppi pop rock funk & soul.



## Aprile – Giugno 2021

*Stante il perdurare del regime di isolamento, restiamo in attesa di comunicazioni aggiornate in merito alle restrizioni imposte.  
Al momento non è possibile ipotizzare alcuna manifestazione.*

### **Pasqua - Voèi Bén a Tùtti**

Te o parià che semmu in pâxe ma l'è goæra  
L'òmmo, senti ben, o l'è n'infèrno  
L'è no se merita de sta in sce questa Tæra  
Scanna o fræ e invoca o Padretèrno

Fatte cònto, 'na bèlva ch'è 'na bèlva  
A nu l'è bònn-a de tanta crudeltæ  
Ma l'òmmo ciù de mille o ne sotera  
Mèntre l'è o bacàn da civiltæ

Da che mòndu l'è mòndu, ogni Era  
No l'ha conòsciu a stabilitæ  
Dixeivan poi "Divide et Impera"  
E s'amasavan pe-a diversitàæ

Òua dimme, che bezèugno gh'ea  
De recomensâ de sana piànta.  
Se son invexendæ in sta gran bufera  
Pe pòi ciamalla tùtti Goæra Sànta ?

JJ

Scriveteci le Vostre idee, i Vostri suggerimenti le Vostre proposte o le Vostre critiche. Saranno oggetto di attenta valutazione e troveranno risposta pubblica su SaraBanda. Vi aspettiamo numerosi e coinvolti.